



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE  
PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE  
DIVISIONE V

All' Ente di Previdenza dei Periti  
Industriali e dei Periti Industriali  
Laureati  
Via G.B. Morgagni, 30/E  
00161 Roma

e, p.c. Al Ministero dell'Economia  
e delle Finanze  
Ragioneria Generale dello Stato  
I.G.F. - Uff. VIII  
Via XX Settembre, 97  
00187 Roma

Alla Corte dei Conti  
Sezione Controllo Enti  
Via Baiamonti, 25  
00195 Roma

Al Presidente del Collegio Sindacale  
dell'EPPI  
00161 Roma

C.d.g.: MA004-A002-11413

**OGGETTO:** Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.  
Bilancio consuntivo 2015.

Codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art.3, comma 3, del D.L.gs. n.509/1994, il bilancio consuntivo 2015, approvato dal Consiglio di indirizzo generale in data 28 aprile 2016 e certificato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, dalla società Reconta Ernest & Young S.p.A. il 15 aprile 2016.

**Parte generale**

D'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha reso il proprio parere con nota prot. 79752 del 13/10/2016, si prende atto che è stato predisposto il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 nonchè il consuntivo in termini di cassa, il rendiconto finanziario ed il rapporto sui risultati di

bilancio di cui all'allegato 2 del citato D.M. 27 marzo 2013, corredato della relazione illustrativa.

Nel consuntivo in termini di cassa, risultano individuate correttamente le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i programmi e le relative classificazioni COFOG.

Riguardo la missione 32 "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*", nella voce economica "*Redditi di lavoro dipendente*" il 100% della spesa è stata classificata nel Gruppo 10.9, mentre nella voce economica "*Acquisto di beni e servizi*" il 100% della spesa è stata classificata come "*Acquisto di servizi non sanitari*".

Si evidenzia, inoltre, la coerenza con i dati trimestrali di cassa trasmessi da codesto Ente, ai sensi dell'art. 14, comma 9, della legge n. 196/2009. Si segnala, tuttavia, una differenza nella variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 rispetto al flusso di cassa del IV trimestre 2015.

### **Analisi bilancio consuntivo**

Il bilancio in esame presenta un avanzo di esercizio di euro 52.730.733 con un incremento di euro 19.114.314 rispetto all'esercizio 2014 (euro 33.616.419) ed un patrimonio netto, al 31 dicembre 2015, di euro 932.362.770, con un aumento di euro 80.421.536 rispetto al 2014 (euro 851.941.234), attribuibile al citato risultato di esercizio ed alle movimentazioni incrementative e diminutive dei fondi di riserva statutaria, che passano da euro 851.941.234 del 2014 ad euro 932.362.770 del 2015.

Il valore dell'attivo patrimoniale risulta congruo rispetto al valore delle riserve statutarie, che rappresentano l'impegno futuro nei confronti degli iscritti.

In particolare, si evidenzia che l'aumento dell'avanzo di gestione, rispetto al 2014, è attribuibile, principalmente, all'incremento dei risultati della gestione previdenziale, di quella caratteristica e della gestione straordinaria.

Il risultato positivo della gestione previdenziale è connesso all'aumento dei ricavi e proventi dell'attività istituzionale per euro 11.944.591 dovuto, principalmente, all'incremento del contributo integrativo e degli interessi e sanzioni maturati nel 2015 per la contribuzione non versata nei termini regolamentari.

I contributi ammontano a complessivi euro 81.349.969 con un incremento di euro 11.944.591 rispetto all'esercizio precedente (euro 69.405.378).

I contributi soggettivi, pari ad euro 48.149.293, registrano un aumento di euro 3.862.156, rispetto al 2014 (euro 44.287.137), dovuto all'aumento dell'1% dell'aliquota del contributo soggettivo.

La rivalutazione dei montanti contributivi per il 2015 è stata effettuata con un tasso annuo di rivalutazione, stabilito dall'Istat, ancorato alla media quinquennale del PIL, pari allo 0,5058.

Gli interessi e proventi finanziari diversi, pari ad euro 30.900.022, presentano un aumento di euro 4.099.649, rispetto all'esercizio 2014 (euro 26.800.373).

I crediti complessivi ammontano ad euro 120.820.661, con un incremento di euro 14.485.699, rispetto al 2014 (euro 106.334.982) in particolare, quelli verso gli iscritti ammontano ad euro 120.255.891, con un aumento di euro 15.131.963, rispetto al 2014 (euro 105.123.928), di cui euro 82.000.000 relativi a contributi dovuti dal 1996 al 2015.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali ammontano ad euro 14.084.010 con un incremento di euro 3.237.741 rispetto al 2014 (euro 10.846.269), dovuto al maggior numero di trattamenti pensionistici, alle maggiori uscite per ricongiunzioni passive e alle maggiori indennità di maternità erogate. Sono infatti state liquidate nel corso dell'esercizio 2015 n. 3.477 pensioni, superiori del 11% rispetto alle 3.128 prestazioni pensionistiche del 2014.

Le spese per il personale ammontano ad euro 1.774.272, con un incremento di euro 139.244 rispetto al 2014 (euro 1.635.028).

La gestione straordinaria evidenzia, tra i proventi, l'importo di euro 12.997.837, attribuibile alla plusvalenza realizzata dalla vendita dell'immobile sito in Roma, Piazza della Croce Rossa, che ha determinato la stipula di un contratto di affitto per l'immobile sito in Roma, via Morgagni, con un notevole aumento dei costi di locazione passiva, che da euro 15.631 del 2014 sono passati ad euro 136.817 del 2015, connessi solo a tre mensilità del 2015.

### **Gestione del patrimonio**

Gli investimenti mobiliari registrano un rendimento, al netto delle imposte, di euro 29.287.000, pari a circa il 3,27%.

In particolare, si prende atto che, tra le partecipazioni azionarie, risulta iscritto l'importo relativo alla società Arpinge S.p.A., costituita nel 2013, con un capitale sociale di euro 100.000.000.

In proposito, si evidenzia che al 31 dicembre 2015, il capitale sottoscritto è stato versato per euro 20.315.613, mentre la parte residua da versare, pari ad euro 13.014.387, è stata iscritta nella voce "altri debiti".

Al riguardo, si rappresenta che il possesso di partecipazioni in imprese dovrà essere conforme ai vincoli della politica di investimenti stabiliti dall'emanando decreto di cui all'art. 14, comma 3, del decreto legge n.98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011.

Si rammenta da ultimo che l'art. 14, del decreto-legge n. 98/2011, convertito dalla legge n.111/2011, prevede la vigilanza della COVIP sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio e la trasmissione del relativo referto ai Ministeri vigilanti.

### **Risultanze del bilancio tecnico**

In ordine a quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007, circa la verifica annuale delle risultanze del bilancio consuntivo con quelle del bilancio tecnico, si riscontra una differenza positiva di circa 69.430.000 euro tra il patrimonio indicato nel bilancio contabile e quello del bilancio tecnico.

L'organo di controllo rileva che il disallineamento, per le entrate, è attribuibile ai maggiori rendimenti patrimoniali in quanto la stima attuariale applica il tasso medio di rendimento del 2,44%, mentre il tasso di rendimento indicato nel consuntivo è del 3,74%. Inoltre, le previsioni attuariali del contributo integrativo sono elaborate con l'aliquota del 5%, mentre per il consuntivo l'aliquota contributiva è pari al 2%.

### **Misure di contenimento della spesa pubblica**

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 417, della legge n.147/2013, come modificato dall'art.50, del decreto legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, codesto Ente ha ottemperato alla predetta normativa, effettuando, altresì, il prescritto versamento di euro 480.930 all'entrata del bilancio dello Stato.

### **Conclusioni**

Tutto ciò premesso, tenuto conto dell'avviso espresso dal Collegio Sindacale, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si raccomanda a codesto Ente:

- di verificare che le spese classificate nella missione 32 "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*", non siano effettivamente collegate all'erogazione diretta di servizi ai beneficiari delle prestazioni e che abbiano natura collettiva e non individuale;

- di perseguire costantemente una politica generale di spesa improntata a criteri di contenimento della stessa e comunque ancorata a dinamiche produttive e a processi di sviluppo dell'efficienza.

**Codesto Ente è inoltre invitato:**

- a fornire elementi dettagliati sull'operazione di vendita di un immobile che ha determinato la stipula di un contratto di affitto, al fine di evidenziare le ragioni e le valutazioni di economicità, considerato l'impatto finanziario sul bilancio;
- ad adottare le necessarie iniziative al fine di intensificare l'attività di recupero dei crediti, allo scopo di evitare la prescrizione, considerato la consistenza di quelli contributivi che risultano in aumento rispetto al 2014;
- a fornire chiarimenti circa il pieno rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa in materia di personale.

Si resta in attesa delle determinazioni che codesto Ente assumerà al riguardo, sulla base delle raccomandazioni e degli inviti sopra formulati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Concetta FERRARI